

suoi settori di competenza diretta, in particolare il mercato interno;

alla luce degli orientamenti delineati dal Consiglio europeo, il Programma nazionale di riforma, contenuto nel presente Documento di economia e finanza, individua i settori nei quali si intende prioritariamente operare per la realizzazione degli obiettivi complessivi di crescita e stabilità;

rilevato che, per quanto riguarda le competenze della IX Commissione, il PNR espone:

il programma delle infrastrutture strategiche, il cui valore complessivo, secondo i dati riportati nell'Allegato infrastrutture, ammonta a 237 miliardi di euro di cui 93,4 miliardi già finanziati;

le linee di intervento per il trasporto e la logistica, assegnando disponibilità finanziarie per 1.456 milioni di euro per il periodo 2011-2014 di cui 362 milioni per il sistema portuale, 346 per il materiale rotabile e 400 milioni per l'autotrasporto;

i finanziamenti programmati nell'ambito del Quadro strategico nazionale 2007-2013, anche in relazione al trasporto e alla logistica;

il Piano nazionale della logistica 2011-2020, articolato in una serie di interventi normativi e amministrativi, che incidono su tutte le modalità di trasporto (piattaforme logistiche, sistema portuale, collegamenti intermodali, sistema degli incentivi e sistemi intelligenti di trasporto);

le misure volte alla riduzione del crescente divario economico tra Nord-Centro e Sud, quali il migliore utilizzo dei fondi europei, la creazione di zone « a burocrazia zero » e il riconoscimento dell'assoluta priorità delle infrastrutture di collegamento nazionale;

il fondo per la mobilità sostenibile, finalizzato alla realizzazione di interventi volti al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane nonché al potenziamento del trasporto pubblico;

il Piano Italia digitale – articolato in un Piano nazionale banda larga, finalizzato a ridurre a tre milioni, entro il 2011, il numero dei cittadini ancora in *digital divide*, e in un Piano per le reti di nuova generazione, volto a consentire, entro il 2020, l'accesso ai servizi a banda ultra larga al 50 per cento della popolazione italiana – che dovrebbe produrre effetti positivi sul piano occupazionale stimabili in circa ventimila persone all'anno per lo sviluppo del progetto;

considerato, infine, che:

l'Allegato infrastrutture, riproponendo sostanzialmente il medesimo quadro strategico delineato nell'Allegato infrastrutture alla decisione di finanza pubblica 2011-2013, risulta articolato in sei aree tematiche (portualità, trasporto aereo, adeguamento della rete stradale, ottimizzazione dell'uso delle diverse modalità di trasporto, organizzazione del trasporto collettivo e Piano della logistica);

il citato Allegato reca alcuni aggiornamenti relativi al Piano delle infrastrutture strategiche concernenti l'identificazione di alcune opere ferroviarie che confluiranno nel Piano nazionale per il Sud, esaminato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2010, quali il potenziamento della dorsale appenninica Campania-Puglia, il potenziamento della dorsale tirrenica Campania-Calabria-Sicilia, il nuovo collegamento Palermo-Catania e la velocizzazione della linea Cagliari-Oristano;

la declinazione strutturale e infrastrutturale del Piano della logistica sarà oggetto di approvazione, nel contesto del Programma delle infrastrutture strategiche, da parte del CIPE,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

con riferimento agli interventi relativi alla portualità di cui all'Allegato infra-

strutture, sia precisato che l'utilizzo delle risorse destinate alle Autorità portuali ai sensi del decreto-legge n. 225 del 2010 non è collegato all'approvazione del disegno di legge atto Senato n. 2403, recante « Riforma della legislazione in materia portuale », ma risponde unicamente alla disciplina dettata dal medesimo decreto-legge.

X COMMISSIONE PERMANENTE
(ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO)

(Relatore: MILANATO)

PARERE SUL

Documento di economia e finanza 2011 (Doc. LVII, n. 4)

La X Commissione,

esaminato il Documento di economia e finanza 2011;

preso atto delle modifiche apportate alle procedure di bilancio in relazione al coordinamento strategico degli strumenti di programmazione richiesto dalla Commissione europea al fine di consentire un pieno allineamento fra la programmazione nazionale e quella europea;

valutati con qualche preoccupazione i dati macroeconomici che testimoniano una grave difficoltà della crescita della nostra economia, con una revisione al ribasso della previsione di crescita;

apprezzato comunque lo sforzo del Governo, pur in un contesto di grandi difficoltà a livello internazionale, di contenere il più possibile il già pesante debito pubblico ereditato dal nostro Paese,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) in relazione alle misure finalizzate a rafforzare la concorrenza, previste nel Programma nazionale di riforma (PNR), si impegni il Governo a presentare in tempi ravvicinati al Parlamento il disegno di legge annuale sulla concorrenza, ai sensi della legge n. 99 del 2009, in modo da affrontare, nella duplice finalità di garantire un mercato aperto e concorrenziale e la tutela del consumatore, le vaste aree di inefficienza esistenti in settori strategici della legislazione nazionale in un'ottica di reale liberalizzazione dei mercati;

b) in relazione alle misure previste nel PNR in favore delle piccole e medie imprese (PMI), si impegni il Governo a dare concreta attuazione alla Comunicazione della Commissione europea sullo *Small Business Act* per l'Europa, anche attraverso il fattivo sostegno al progetto di legge, già approvato dalla Camera e at-

tualmente all'esame del Senato, concernente lo *Statuto delle imprese*;

c) sempre nell'ottica di favorire il contesto amministrativo in cui operano le PMI, si impegni il Governo a dare tempestiva attuazione alla direttiva europea concernente i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, nonché a contribuire all'esame e all'approvazione di proposte di legge vertenti sulla medesima problematica attualmente all'esame di questa Commissione;

d) in relazione alle politiche volte allo sviluppo della competitività del sistema Paese e dell'occupazione, si impegni fatti-

vamente il Governo per sostenere a livello europeo misure finalizzate alla difesa del *Made in*, di contrasto alla contraffazione e al *dumping* sociale e ambientale dei Paesi del *Far East*;

e) con riferimento al settore energetico, anche in relazione all'annunciata rinuncia all'attuazione del programma nucleare, il Governo provveda ad elaborare in tempi rapidi il piano energetico nazionale, dando adeguate indicazioni in merito alla complessiva problematica degli approvvigionamenti energetici, nonché un'adeguata risposta alle problematiche recentemente scaturite in relazione all'incrementazione degli impianti fotovoltaici.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORO PUBBLICO E PRIVATO)

(Relatore: MOFFA)

PARERE SUL

Documento di economia e finanza 2011 (Doc. LVII, n. 4)

La XI Commissione,

esaminato il Documento di economia e finanza 2011;

preso atto dei principali dati concernenti il quadro macroeconomico, tra i quali si segnalano: un incremento (in termini reali) del PIL pari all'1,1 per cento nel 2011, all'1,3 per cento nel 2012, all'1,5 per cento nel 2013 e al 1,6 per cento nel 2014; un valore del tasso di disoccupazione pari all'8,4 per cento per il 2011, all'8,3 per cento per il 2012, all'8,2 per cento per il 2013 e all'8,1 per cento per il 2014; un tasso di occupazione pari al 57,1 per cento nel 2011, al 57,5 per cento nel 2012, al 57,9 per cento nel 2013 e al 58,4 per cento nel 2014;

valutati positivamente i richiami alle misure relative al mercato del lavoro e al settore previdenziale;

preso atto che il documento indica i più rilevanti interventi fin qui realizzati, o in corso di implementazione, per conte-

nere gli effetti della crisi sull'occupazione e rilanciare una dinamica positiva del mercato del lavoro,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) appare opportuno dare attuazione, in tempi rapidi, attraverso la predisposizione dei necessari strumenti normativi, alle misure previste nel Piano triennale del lavoro, volte alla modernizzazione del mercato del lavoro, al fine di contribuire al rilancio competitivo del sistema economico nazionale;

b) si raccomanda di provvedere, in particolare, alla presentazione al Parlamento, in tempi brevi, del disegno di legge-delega relativo allo Statuto dei lavori, al fine di assicurare che la delega stessa possa essere utilmente esercitata entro la fine della legislatura;

c) con riferimento alle deleghe conferite dall'articolo 46 della legge n. 183 del 2010 (cosiddetto «collegato lavoro»), in materia di ammortizzatori sociali, servizi per l'impiego, incentivi all'occupazione, apprendistato e occupazione femminile, occorre provvedere al loro progressivo esercizio in debito anticipo rispetto al termine di 24 mesi previsto dalla norma, tenendo conto, in particolare, della necessità che l'attuale sistema

di strumenti di sostegno al reddito — che ha consentito di rispondere efficacemente agli effetti immediati e più gravi della crisi, garantendo ai lavoratori di rimanere legati alle aziende di appartenenza e di non disperdere il prezioso patrimonio di competenze su cui si fonda il sistema delle PMI italiane — venga quanto prima modernizzato secondo criteri universalistici, in linea con le più avanzate legislazioni europee.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI SOCIALI)

(Relatore: BARANI)

PARERE SUL

Documento di economia e finanza 2011 (Doc. LVII, n. 4)

La XII Commissione,
esaminato, per le parti di competenza, il Documento di economia e finanza 2011 (Doc. LVII, n. 4),
esprime

PARERE FAVOREVOLE

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(AGRICOLTURA)

(Relatore: CATANOSO)

PARERE SUL

Documento di economia e finanza 2011 (Doc. LVII, n. 4)

La XIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il Documento di economia e finanza 2011 (Doc. LVII, n. 4);

condivisa l'impostazione generale del Documento, secondo la quale non sono possibili sviluppo economico ed equilibrio politico democratico senza la stabilità e la solidità della finanza pubblica;

ritenuto che le azioni di riforma che il Governo intende intraprendere saranno capaci di migliorare la competitività del sistema Paese e la sua capacità di generare ricchezza aggiuntiva;

considerato che nella premessa al Programma nazionale di riforma il Governo indica talune priorità, tra le quali una riguarda il settore primario e fa riferimento agli interventi per la realizzazione di opere di irrigazione nel Mezzogiorno, mentre le altre, in particolare la riforma della fiscalità e del mercato del lavoro, la riduzione del divario tra il

settentrione ed il meridione nonché gli incentivi alla ricerca rivestono, in ogni caso, interesse per il settore, avendo un'incidenza trasversale sulle aziende ed i lavoratori che in esso operano;

considerato che il settore agricolo necessita, comunque, di interventi di riforma specifici che, da un lato, ne rilancino la competitività e, dall'altro, rispettino le specificità del medesimo settore;

rilevato che nella parte relativa alle riforme, e più in particolare a quelle riferite all'economia eco-efficiente e ai cambiamenti climatici, il Programma ricorda che è in corso di valutazione il rifinanziamento degli strumenti necessari per realizzare gli obiettivi di Kyoto e che è in corso di definizione la copertura finanziaria per un pacchetto di misure finalizzato alla riduzione delle concentrazioni, del PM 10 e delle altre sostanze inquinanti, da realizzarsi anche attraverso la diffusione delle biomasse, considerata

l'importanza strategica del loro utilizzo per la riduzione dei livelli di gas serra;

rilevata, altresì, l'importanza di politiche volte a facilitare l'ingresso dei giovani in agricoltura, a rafforzare il contrasto alla contraffazione dei prodotti agroalimentari nonché ad alleggerire gli oneri amministrativi a carico delle imprese agricole;

ricordato che la Commissione Agricoltura ha esaminato, nella seduta del 10

novembre 2010, il progetto di Programma nazionale di riforma, segnalando, in tale occasione, l'opportunità che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali elabori linee guida per lo sfruttamento delle biomasse agricole provenienti da coltivazioni effettuate su aree marginali e su territori confinanti;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

(Relatore: FORMICHELLA)

PARERE SUL

Documento di economia e finanza 2011 (Doc. LVII, n. 4)

La XIV Commissione,
esaminato il Documento di economia e finanza 2011;

richiamato il parere espresso nella seduta del 23 marzo 2011 sulla Comunicazione della Commissione europea sull'analisi annuale della crescita (COM(2011)11 def);

richiamata altresì la legge n. 39 del 2011 la quale, modificando la legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 2009), ha introdotto nel ciclo di bilancio annuale il documento di economia e finanza, da presentare da parte del Governo alle Camere entro il 10 aprile di ciascun anno;

considerato che:

tale documento raccoglie il programma annuale di stabilità e il programma nazionale di riforma, in coerenza con le procedure stabilite dall'Unione europea con il c.d. « semestre europeo »;

il documento di economia e finanza per il 2011 prevede una crescita del PIL dell'1,1 per cento per il 2011 (con una revisione al ribasso di 0,2 punti percentuali rispetto alla decisione di finanza pubblica dell'ottobre 2010); dell'1,3 per cento per il 2012 (con una revisione al ribasso di 0,7 punti percentuali rispetto alla decisione di finanza pubblica), dell'1,5 per cento per il 2013 (con una revisione al ribasso di 0,5 punti percentuali rispetto alla decisione di finanza pubblica) e dell'1,6 per cento del 2014;

in questo contesto, il documento fissa l'obiettivo programmatico di un indebitamento netto del 3,9 per cento per il 2011, del 2,7 per cento per il 2012, dell'1,5 per cento per il 2013 e dello 0,7 per cento per il 2014; tali obiettivi coincidono con gli andamenti tendenziali per il 2011 e per il 2012, mentre renderanno necessaria una manovra correttiva nel biennio 2013-2014 per un valore cumulato del 2,3 per cento del PIL; il documento prevede, altresì, un debito pubblico pari nel 2011 al 120 per

cento del PIL, nel 2012 al 119,4 per cento; nel 2013 al 116,9 per cento e nel 2014 al 112,8 per cento;

tale quadro programmatico risulta coerente con i vincoli del patto europeo di stabilità e crescita, anche alla luce delle modifiche in corso di approvazione da parte delle istituzioni dell'Unione europea, sia per quanto concerne l'indebitamento netto sia, se si tiene conto degli altri fattori rilevanti individuati dall'Unione, quali l'indebitamento del settore privato o la struttura del debito, per quanto concerne il debito pubblico;

nel programma nazionale di riforma viene altresì delineato un complesso di interventi in materia di: contenimento della spesa pubblica; energia e ambiente; federalismo; infrastrutture e sviluppo; innovazione e capitale umano; lavoro e pensioni; mercato dei prodotti, concorrenza ed efficienza amministrativa; sostegno alle imprese;

tali interventi appaiono coerenti con l'impostazione della strategia « Europa 2020 », come definita dalla dieci azioni prioritarie individuate nel Consiglio europeo del 24-25 marzo 2011, nonché con il « patto euro-plus »;

ribadito quanto già rilevato nel parere sull'analisi annuale della crescita e cioè che:

il nuovo sistema di *governance* economica dell'Unione europea appare disallineato tra vincoli e sanzioni rigorose per il rispetto della stabilità macroeconomica e coordinamento debole delle misure per la crescita e l'occupazione;

è presente il rischio di uno scarso coordinamento tra gli obiettivi previsti dalla strategia « Europa 2020 » e quelli del « patto euro-plus »;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

(Relatore: VACCARI)

PARERE SUL

Documento di economia e finanza 2011 (Doc. LVII, n. 4)

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

evidenziato che il « Programma di stabilità » evidenzia che una crescita duratura ed equa non è raggiungibile se non sul presupposto e nel contesto della stabilità e della solidità finanziaria e che occorre potenziare le regole e le azioni necessarie a salvaguardare la disciplina di bilancio, in particolare per garantire il rispetto dei vincoli sull'indebitamento netto e sul rapporto debito/PIL;

rilevata l'impostazione del « Programma nazionale di riforma » ed in particolare la prospettiva di favorire il superamento del crescente differenziale economico tra nord-centro e sud attraverso il pieno utilizzo dei fondi europei e l'esigenza di rilanciare iniziative ed interventi in materia di infrastrutture di collegamento nazionale, di fiscalità di vantaggio, di sostegno alla ricerca, all'edilizia, al

turismo, all'agricoltura, nel quadro di una « evoluzione a livello regionale »;

preso atto che il federalismo fiscale accentuerà la responsabilità politica e amministrativa delle autonomie locali,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) sia riconosciuto un ruolo di centralità alle autonomie territoriali, che hanno sempre fornito un incisivo contributo alla stabilità finanziaria ed hanno altresì contribuito al risanamento pubblico;

2) il Documento in esame sia integrato con apposite previsioni in relazione agli orientamenti che il Governo intende assumere in materia di politiche energetiche.